

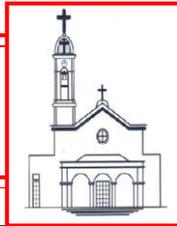


Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 17 aprile 2016

4^A DOMENICA DI PASQUA

Anno santo della misericordia



*Nel Tempo di Pasqua la liturgia ci fa progredire nell'esperienza di Gesù risorto. Oggi, con due immagini, ci dice chi è Gesù e cosa viene a fare in mezzo a noi: è l'**Agnello di Dio** che dà la vita perché gli uomini abbiano vita (2^a lettura); è il **buon pastore** che guida la Chiesa e l'umanità (Vangelo). Nel mondo tira aria di anonimato, di individualismo. L'immagine di Gesù pastore va oltre, propone relazioni personali, accoglienti, a partire proprio dai più deboli. Il suo è un amore che ci raggiunge nella nostra identità: ci "conosce" e ci mette in condizione di conoscere lui, il Risorto che si prende cura di tutti (1^a lettura). Oggi l'immagine del pastore dice poco; ma nell'antichità era un titolo nobile: se lo attribuivano anche i re. Senza pastore, infatti, che fine fa il popolo e di quali lupi famelici diventa preda? Chiediamoci: in chi riponiamo le speranze: nel potere d'acquisto, nei mercati, nelle lotterie? E da chi ci facciamo guidare: dall'istinto, dalle ideologie, da chi ci illude per usarci meglio? La Pasqua di Gesù ha in sé un'energia di cambiamento di cui forse non ci rendiamo conto. Abbiamo sviluppato tecniche incredibili e mercati globali: ma chi si preoccupa di guidarci oltre i muri che dividono, oltre le prepotenze che umiliano, oltre ideologie che oscurano il volto dell'uomo? Gesù risorto ha guidato per secoli generazioni di poveri e di santi: possiamo oggi, con i problemi che abbiamo, fare a meno di lui? E dove si formano pastori capaci di orientare al bene e di proteggere da mercenari d'ogni risma? Nel messaggio per la giornata di preghiera per le vocazioni papa Francesco ha scritto: «Come vorrei che tutti i battezzati potessero sperimentare e riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia! La Chiesa è la casa della misericordia ed è la terra dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto». Preghiamo perché la nostra parrocchia sia terreno fertile dove si coltivano vocazioni a servizio della Chiesa e della società.*

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e aspersione del popolo con l'acqua benedetta**

C. Gesù, risorto e vivo in mezzo a noi, è il buon pastore che guida alla vita eterna. Preghiamo perché i credenti ascoltino la sua voce e lo seguano. Questo rito dell'aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo e aiuti ognuno a rispondere alla propria vocazione. Acclamiamo: **Gloria a te, Signore!**

- Padre, in virtù del Battesimo ci fai membra del corpo di Cristo, **R/. Gloria a te, Signore!**

- Cristo, buon pastore, tu ci guidi alla comunione col Padre e tra di noi, **R/. Gloria a te, Signore!**

- Spirito, acqua viva, tu colmi di gioia e di forza i testimoni del Risorto, **R/. Gloria a te, Signore!**

C. O Dio, che riunisci la tua Chiesa nel giorno del Signore, per mezzo di quest'acqua ravviva nel tuo popolo il ricordo e la grazia del Battesimo. Per Cristo, nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Il Celebrante asperge il popolo. Dopo l'aspersione:**

C. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno. Per Cristo, nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, e fa' che, nelle vicende del tempo, non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/ Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani)

Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi. Paolo e Barnaba ne fanno esperienza viva quando constatano che il Vangelo di Gesù attira tutti, anche i pagani.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 13, 14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della

vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: «Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitavano una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 99) – R/. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, * servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. *R/.*

Riconoscete che solo il Signore è Dio: * egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. *R/.*

Perché buono è il Signore, * il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. *R/.*

*** Seconda lettura**

(L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita)

L'Agnello di Dio riunisce intorno a sé una moltitudine di ogni popolo e lingua.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 7, 9.14b-17)

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui

che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello,

che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore, *

conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Alle mie pecore io do la vita eterna)

Gesù è il "buon pastore": dà sicurezza ai discepoli e promette loro la vita eterna.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 10, 27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Dio che rivela il suo volto di Padre nella morte e risurrezione di Gesù, non ci lascia soli nel cammino della vita: ci mette nelle mani di Gesù, il buon Pastore. In questa 53ª giornata di preghiera per le vocazioni, chiediamo al Signore che doni alla Chiesa e al mondo pastori saggi e premurosi.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Padre misericordioso, tu hai affidato il Vangelo alle comunità cristiane: fa' che seguano con passione Gesù per annunciarlo agli uomini e alle donne della nostra generazione. Ti preghiamo.
- Padre nostro, tu conosci l'importanza della trasmissione della fede all'interno delle famiglie: rendi i genitori capaci di educare i figli a rispondere alla loro vocazione. Ti preghiamo.
- Padre santo, tu coinvolgi uomini e donne nell'evangelizzazione del mondo: accendi nel cuore dei giovani l'ideale di progettare con te e per te il futuro della loro vita. Ti preghiamo.
- «Dio – ha scritto il papa – ci chiama a far parte della Chiesa. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle». Perché ci aiutiamo a metterci a servizio dei disegni di Dio, preghiamo.
- Il papa ha ricordato che le vocazioni, dono della divina misericordia, nascono in seno al popolo di Dio. Perché la nostra comunità sia terreno fertile dove le vocazioni germogliano e portano frutto, preghiamo.

C. Signore, tu ci riempi dei doni del tuo Spirito e vuoi che mettiamo le nostre qualità a servizio gli uni degli altri. Aprici all'ascolto di Gesù, buon Pastore, e aiutaci seguirlo con fedeltà e gioia per trasmettere agli uomini la bellezza e l'importanza del Vangelo. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Io sono il buon pastore e offro la vita per le pecore, dice il Signore. Alleluia». Lo confessiamo, Gesù: seguirti non è facile. Viene per tutti il momento in cui si è tentati di seguire altri pastori. Chi si prende la briga di riflettere sugli orientamenti di vita? Chi prende in considerazione una vocazione diversa da quelle di piccolo cabotaggio diseguate e reclamizzate dalle mode correnti? Eppure tu continui a parlare al cuore di questa generazione. Dalle crisi che stiamo attraversando sale un grido: da chi ci stiamo facendo guidare e dove stiamo andando? Ed è qui, nei momenti critici, che ritorni tu, Gesù; e ci rendiamo conto che niente e nessuno può cancellarti dalla memoria dei piccoli e dei poveri. Del resto, chi può dare più di quello che dà tu? Ci offri te stesso come Parola e Pane di vita, e ci infondi energie di vita, voglia di sperare, volontà di bene. Gesù, tu sei il pastore di cui abbiamo bisogno: insegnaci a seguirti per costruire, assieme ad altre persone di buona volontà, un futuro migliore.

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 4ª Domenica di Pasqua – Salmi della 4ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **17 aprile, 4ª Dom. di Pasqua:** 54ª Giornata delle vocazioni; ■ Pellegrinaggio a Tratalias-S. Antioco
- **Lunedì 18 aprile**
- **Martedì 19 aprile:** ■ 20.30: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.
- **Mercoledì 20 aprile:** ■ Ore 18.00: Incontro di formazione per i Volontari;
- **Giovedì 21 aprile:** ■ ore 18.00: Adorazione.
- **Venerdì 22 aprile:** ■ ore 20.00: Incontro Genitori dei ragazzi prossimi alla Prima Comunione.
- **Sabato 23 aprile:**
- **24 aprile, 5ª Dom. di Pasqua:** Il segno della 5ª tappa del piano pastorale ("Costruttori dell'abitazione di Dio tra le nostre case"): ognuno porta con sé a Messa la propria Bibbia o Vangelo perché, grazie alla benedizione del Signore, le nostre diventino case abitate da Dio.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Accompagnamo gli operatori che il 19-21 aprile parteciperanno al Convegno apostolico che si terrà a Montebello della Battaglia (Pv).

E accompagnamo con la preghiera un bel gruppo di nostri ragazzi che parteciperanno al Giubileo degli adolescenti (Roma, 23-25 aprile).